

# COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2011 / 62525 - PE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaundici il giorno ventiquattro del mese di maggio ( 24/05/2011 ) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	PIGHI Giorgio	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	COLOMBO Alvaro Vito G.	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	PINI Graziano		Assessore	SI	NO
4	SITTA Daniele		Assessore	SI	NO
5	QUERZÈ Adriana		Assessore	SI	NO
6	ALPEROLI Roberto		Assessore	SI	NO
7	NORDI Marcella		Assessore	SI	NO
8	POGGI Fabio		Assessore	SI	NO
9	ARLETTI Simona		Assessore	SI	NO
10	MALETTI Francesca		Assessore	SI	NO
11	MARINO Antonino		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	11	0

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

### OGGETTO n. 298

LINEE DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 21 DELLA L. 183/2010 - COSTITUZIONE DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI"

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate le proprie deliberazioni n. 645 del 27.10.2009, con la quale è stato istituito il Comitato paritetico per il fenomeno del mobbing, e n. 698 del 24.11.2009, con la quale è stato rinnovato il Comitato pari opportunità;

Valutato l'art. 21 della L.183/2010, che prevede:

- che le Amministrazioni pubbliche costituiscono al proprio interno il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti stessi;
- che il CUG ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- che il presidente del CUG è designato dall'Amministrazione;
- che le modalità di funzionamento dei CUG sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4.3.2011, avente per oggetto: “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, rivolta a tutte le Pubbliche Amministrazioni, la quale prevede che gli Enti locali adottino, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 183/2010, nel rispetto dei principi dettati dalle linee guida stesse;

Preso atto che, sulla base della direttiva sopra citata:

- ogni Amministrazione costituisce un CUG senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il CUG è unico e deve includere rappresentanze di tutto il personale appartenente all'Amministrazione, dirigente e non dirigente;
- il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 D.Lgs. 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
- il CUG è nominato con atto del dirigente preposto al vertice dell'Amministrazione e resta in carica quattro anni;

- il/la Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli della stessa Amministrazione;
- i componenti del CUG devono possedere adeguati requisiti di professionalità ed esperienza;
- il CUG adotta il proprio regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento;
- il CUG esercita i propri compiti consultivi, propositivi e di verifica, previsti dalla legge e dai contratti collettivi, utilizzando le risorse umane e strumentali che l'Amministrazione metterà a disposizione;
- ciascuna Amministrazione provvede a realizzare sul proprio sito web un'apposita area dedicata alle attività del CUG;

Ritenuto quindi necessario adottare le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 183/2010 per il personale del Comune di Modena;

Consultate le rappresentanze sindacali del personale dipendente e dirigente;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Personale, Organizzazione e Semplificazione amministrativa, Privacy e Qualità, dott.ssa Maria Teresa Severini, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di adottare le seguenti linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 21 della Legge n. 183/2010 – costituzione del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” del Comune di Modena:

- 1) la nomina del CUG compete al Direttore Generale, secondo i seguenti criteri:
  - per la parte sindacale, i componenti sono designati dai sindacati dipendenti e dirigenti rappresentativi ai sensi di legge, così come individuati dalla deliberazione dell'Aran, presenti nel Comune di Modena;
  - per i rappresentanti dell'Amministrazione, in sede di prima costituzione i componenti sono designati tra quanti già facevano parte dei due preesistenti Comitati Pari Opportunità e Mobbing, tenuto conto che tali Comitati erano stati

- costituiti di recente, a fine 2009; successivamente si procederà predisponendo una raccolta preliminare di curricula;
- il presidente viene scelto tra i rappresentanti dell'Amministrazione e deve essere un dirigente;
  - contestualmente alla nomina delle/dei componenti effettive/i vengono nominati componenti supplenti, che parteciperanno ai lavori del Comitato nel caso in cui le/gli effettive/i siano impossibilitate/i a partecipare;
- 2) nello svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro, le/i componenti del Comitato sono considerate/i in servizio a tutti gli effetti;
  - 3) le funzioni di supporto al CUG sono svolte dal Settore Personale, che già operava in tal senso con i precedenti Comitati;
  - 4) il sitoWeb già esistente per le Pari opportunità verrà integrato con le attività del CUG;
  - 5) al fine di non creare sovrapposizioni con altre situazioni di relazione con le rappresentanze sindacali previste da norme e dai CCNL (informazione e contrattazione decentrata integrativa, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) le competenze del CUG, individuate con una ricognizione delle previsioni esistenti nelle normative e nei CCNL, risultano le seguenti:

#### 5.1 compiti già previsti per i comitati pari opportunità dai CCNL dipendenti e dirigenti:

- svolgere attività di studio, ricerca e promozione sui principi di parità;
- individuare i fattori che ostacolano l'effettiva opportunità tra donne e uomini nel lavoro proponendo iniziative dirette al loro superamento;
- promuovere interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità e a salvaguardarne la professionalità;
- proporre iniziative dirette a prevenire forme di molestie sessuali nei luoghi di lavoro;

#### 5.2 compiti già previsti per i comitati sul fenomeno del mobbing dai CCNL dipendenti e dirigenti

- raccolta dei dati relativi all'aspetto quantitativo e qualitativo del fenomeno del mobbing;
- individuazione delle possibili cause del fenomeno, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
- formulazione di proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e repressione delle situazioni di criticità;
- formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta;

#### 5.3 compiti già previsti per i comitati pari opportunità da altre normative:

- sottoscrizione della relazione annuale sulle iniziative attuate dall'Amministrazione in tema di pari opportunità tra uomini e donne (direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23.5.2007);
- consultazione sul piano triennale delle azioni positive redatto dall'Amministrazione (art. 48 D.Lgs. 198/2006);

- 6) come già avvenuto con i preesistenti Comitati pari opportunità e mobbing, il CUG verrà informato sulle principali iniziative in materia di benessere organizzativo e consultato in occasione della predisposizione dei piani di formazione del personale dell'Ente;
  - 7) entro il 30 marzo di ogni anno il CUG redige una sintetica relazione sulla propria attività, da inviare alla Direzione Generale e alla Giunta;
- di dare mandato al Direttore Generale di procedere alla costituzione del CUG;
  - di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
f.to Giorgio Pighi

Il Segretario Generale  
f.to Pompeo Nuzzolo

=====  
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,  
del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale  
f.to Pompeo Nuzzolo

=====  
Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n.  
69/2009 e successive modifiche e integrazioni, la presente deliberazione è stata pubblicata  
all'Albo Pretorio informatico di questo Comune il 30/05/2011

C O M U N E D I M O D E N A

Settore Personale, Organizzazione e Semplificazione amministrativa, Privacy e Qualità

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 298 del 24/05/2011

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 21 DELLA L. 183/2010 - COSTITUZIONE DEL "COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI"

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile  
f.to dott.ssa Maria Teresa Severini

Modena, 20/5/2011

- Si attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile  
f.to dott.ssa Maria Teresa Severini

Modena, 20/5/2011

Assessore proponente  
f.to Dott.ssa Marcella Nordi